



# **Città di Recanati**

**(Provincia di Macerata)**

---

## **PIANO COMUNALE TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2017/2019**

(Approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 13 del 30.01.2017)



# **Città di Recanati**

**(Provincia di Macerata)**

---

## **INDICE**

### **SEZIONE I – PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE**

1. PREMESSA NORMATIVA
2. DEFINIZIONE DI “CORRUZIONE”
3. STRATEGIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
4. PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (P.T.P.C.)
5. PROCESSO DI ADOZIONE DEL P.T.P.C.
6. ANALISI DE CONTESTO
  - 6.1 Contesto esterno
  - 6.2 Contesto interno
7. VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUZIONE
  - 7.1 Identificazione del rischio
  - 7.2 Analisi del rischio
8. SERVIZI GESTITI IN CONVENZIONE
9. TRATTAMENTO DEL RISCHIO E MISURE PER NEUTRALIZZARLO
10. OBBLIGHI DI INFORMAZIONE NEI CONFRONTI DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, CHIAMATO A VIGILARE SUL FUNZIONAMENTO E SULL'OSSERVANZA DEL PIANO. INDIVIDUAZIONE DEI REFERENTI
11. MONITORAGGIO SUL FUNZIONAMENTO E SULL'OSSERVANZA DEL PIANO
12. AGGIORNAMENTO ED ADEGUAMENTO DEL PIANO
13. RESPONSABILITÀ IN CASO DI MANCATO RISPETTO DEL PIANO

### **SEZIONE II - TRASPARENZA**

1. OGGETTO
2. FINALITÀ DELLA SEZIONE TRASPARENZA



# **Città di Recanati**

**(Provincia di Macerata)**

---

3. STRUTTURA DEL SITO ISTITUZIONALE
4. COORDINAMENTO DELLA SEZIONE TRASPARENZA CON IL PIANO DELLE PERFORMANCE
5. IL RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA
6. LA STRUTTURA DI SUPPORTO AL RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA
7. L'ORGANO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE (OIV)
8. FORMAZIONE
9. LE CARATTERISTICHE DELLE INFORMAZIONI
10. TUTELA DEI DATI PERSONALI E OBBLIGHI DI TRASPARENZA
11. MODALITÀ E TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA SEZIONE TRASPARENZA
12. I RESPONSABILI DELLA TRASMISSIONE DEI DATI
13. I RESPONSABILI DELLA PUBBLICAZIONE E DELL'AGGIORNAMENTO DEI DATI
14. MISURE ORGANIZZATIVE VOLTE A GARANTIRE LA REGOLARITÀ DEI FLUSSI INFORMATIVI



# Città di Recanati

(Provincia di Macerata)

---

## SEZIONE I – PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

### 1. PREMESSA NORMATIVA

La L. 06.11.2012, n. 190, rubricata “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*”, sancisce l'obbligo per le Amministrazioni pubbliche di dotarsi di un Piano triennale di prevenzione della corruzione.

In attuazione delle disposizioni contenute nella L. 190/2012 sono stati approvati i seguenti atti:

- D.Lgs. 31.12.2012, n. 235 “*Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190*”;
- D.Lgs. 14.03.2013, n. 33 “*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;
- D.Lgs. 08.04.2013, n. 39 “*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n.190*”;
- D.P.R. 16.04.2013, n. 62 “*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*”;
- Intesa tra Governo, Regioni ed Enti locali sancita dalla Conferenza Unificata nella seduta del 24.07.2013 (Repertorio atti n. 79/CU), con la quale sono stati individuati gli adempimenti, con l'indicazione dei relativi termini, per l'attuazione della legge 06.11. 2012, n. 190 e dei decreti attuativi (D.Lgs. 33/2013, D.Lgs. 39/2013, D.P.R. 62/2013), a norma dell'articolo 1, commi 60 e 61, della L. 190/201;
- D.Lgs 25.05.2016, n. 97 “*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”.

### 2. DEFINIZIONE DI “CORRUZIONE”

Nella disciplina richiamata nel presente documento la nozione di “corruzione” è intesa in un'accezione ampia. Essa comprende le varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere affidatogli al fine di ottenere vantaggi privati.

Pertanto, le situazioni rilevanti sono più ampie delle fattispecie penalistiche e ricomprendono non solo l'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione (Titolo II, Capo I, del codice penale), ma anche le situazioni in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite,



# Città di Recanati

(Provincia di Macerata)

---

ovvero l'inquinamento dell'azione amministrativa, sia nel caso in cui l'azione abbia successo, sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo.

## 3. STRATEGIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Nel quadro normativo la strategia di prevenzione della corruzione si articola su due livelli, quello nazionale e quello decentrato, a livello di singola amministrazione pubblica.

La prevenzione si realizza mediante un'azione coordinata tra la strategia nazionale e la strategia interna a ciascuna amministrazione.

A livello nazionale la strategia è finalizzata al perseguimento dei seguenti obiettivi strategici:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione.

La CIVIT in data 11.09.2013 ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA.), predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

L'ANAC con determinazione n. 12 del 28.10.2015 ha approvato l'aggiornamento 2015 al PNA.

L'ANAC con delibera n. 831 del 03.08.2016 ha approvato il PNA 2016.

A livello decentrato, ciascuna amministrazione pubblica deve elaborare una strategia di prevenzione della corruzione sulla base delle direttive contenute nei PNA.

## 4. PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (P.T.P.C.)

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) rappresenta il documento fondamentale per la definizione della strategia di prevenzione all'interno di ciascuna amministrazione.

Ai sensi dell'art. 1, comma 7, della L. 06.11.2012, n. 190, come novellato dal D.Lgs. 25.05.2016, n. 97, l'organo di indirizzo politico individua il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, che negli enti locali, è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione.

Su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza l'organo di indirizzo politico, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il P.T.P.C.

Il Piano triennale risponde, in particolare, alle seguenti esigenze:

- a) individuare le attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, anche raccogliendo le proposte dei dirigenti, elaborate nell'esercizio delle competenze previste dall'articolo 16, comma 1, lettera a-bis, del D.Lgs. 30.03.2001, n.165;
- b) prevedere, per le attività individuate ai sensi della lettera a), meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;
- c) prevedere, con particolare riguardo a tali attività, obblighi di informazione nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Piano;



# Città di Recanati

(Provincia di Macerata)

- 
- d) individuare le modalità di monitoraggio del rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti amministrativi;
  - e) individuare le modalità di monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione;
  - f) individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge.

## 5. PROCESSO DI ADOZIONE DEL P.T.P.C.

Con decreto del 16.01.2017 n. 1 il Sindaco ha nominato Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza il Dott. Foglia Giorgio, Vice Segretario Generale del Comune facente le funzioni di Segretario Generale.

Il presente P.T.P.C. è stato redatto dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza Dott. Foglia Giorgio, con il supporto del Servizio Legale.

Il P.T.P.C. è stato approvato dalla Giunta comunale.

Il P.T.P.C. va aggiornato annualmente entro il 31 gennaio, previa pubblicazione, entro il 15 dicembre, di apposito avviso sul sito istituzionale del Comune, da comunicare ai mezzi di informazione locali. Detto avviso è diretto ai cittadini, alle associazioni e alle altre forme di organizzazioni portatrici di interessi collettivi per la presentazione di eventuali osservazioni e proposte.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza può proporre la modifica quando sono accertate significative violazioni delle sue prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione (art. 1, comma 10, lett. a), L. n. 190/2012).

## 6. ANALISI DEL CONTESTO

### 6.1 Contesto esterno

L'analisi del contesto esterno ha come obiettivo quello di evidenziare come le caratteristiche dell'ambiente nel quale l'Ente opera, con riferimento, ad esempio, a variabili culturali, criminologiche, sociali ed economiche del territorio possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi al proprio interno. A tal fine, sono da considerare sia i fattori legati al territorio di riferimento dell'Ente, sia le relazioni e le possibili influenze esistenti con i portatori e i rappresentanti di interessi esterni.

Dall'analisi dei dati contenuti nelle relazioni periodiche sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica presentate al Parlamento dal Ministero dell'Interno e pubblicate sul sito della Camera dei Deputati (Ordine e sicurezza pubblica e D.I.A.) e relativi ai dati della Regione Marche ed, in particolare, della Provincia di Macerata, non sono emersi elementi significativi in ordine a fenomeni di corruzione.



# Città di Recanati

(Provincia di Macerata)

---

## 6.2 Contesto interno

Per l'analisi del contesto interno si ha riguardo agli aspetti legati all'organizzazione e alla gestione operativa che influenzano la sensibilità della struttura al rischio corruzione. In particolare essa è utile a evidenziare, da un lato, il sistema delle responsabilità e, dall'altro, il livello di complessità dell'Ente.

Per ciò che concerne:

- gli organi di indirizzo
- la struttura organizzativa, i ruoli e le responsabilità
- le politiche, gli obiettivi e le strategie
- le risorse, le conoscenze, i sistemi e le tecnologie
- le qualità e le quantità del personale
- la cultura organizzativa, con particolare riferimento alla cultura dell'etica
- i sistemi ed i flussi informativi
- i processi decisionali
- le relazioni interne ed esterne

si rimanda alle notizie e ai dati contenuti nel Piano delle Performance (approvato con delibera di Giunta Comunale n.74/2015 ed aggiornato con delibera di Giunta Comunale n. 108/2016) e al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2017/2019, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 28.12.2016.

I documenti sono visionabili sul sito istituzionale dell'Ente ai seguenti link:

Piano delle Performance:

<http://www.comune.recanati.mc.it/index.php/performance-atdoc/piano-delle-performance/piano-della-performance-2015-2017-aggiornato>

DUP:

<http://www.comune.recanati.mc.it/index.php/bilanci-atdoc/bilancio-preventivo-e-consuntivo/esercizio-2017/bilancio-di-previsione-2017-2019>

Si evidenzia che negli ultimi cinque anni non risultano avviati procedimenti penali per reati relativi ad eventi corruttivi nei confronti del personale e degli amministratori dell'Ente.

## 7. VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUZIONE

### 7.1 Identificazione del rischio

Il legislatore indica una serie di attività minime rispetto alle quali è lo stesso legislatore che ritiene vi siano rischi obiettivi di corruzione. Tali attività indicate nell'art. 1, comma 16, della L. n. 190/2012, sono le seguenti:



# Città di Recanati

(Provincia di Macerata)

---

- a) autorizzazione o concessione;
- b) scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
- c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;
- d) concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all'articolo 24 del D.Lgs. n. 150/2009.

Il P.N.A. 2013 ha, inoltre, precisato che i procedimenti sopraindicati corrispondono alle seguenti specifiche aree di rischio:

- a) acquisizione e progressione del personale;
- b) affidamento di lavori, servizi e forniture (ora contratti pubblici);
- c) provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;
- d) provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario.

La determinazione dell'ANAC n. 12/2015, oltre alle aree di rischio obbligatorie, evidenzia ulteriori aree di rischio, denominate insieme a quelle obbligatorie "AREE GENERALI", in particolare relative allo svolgimento di attività di:

- a) gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;
- b) controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;
- c) incarichi e nomine;
- d) affari legali e contenzioso.

Alle AREE GENERALI la deliberazione dell'ANAC n.12/2015 aggiunge le "AREE DI RISCHIO SPECIFICHE" che per gli Enti locali esemplifica con:

- a) area smaltimento rifiuti;
- b) pianificazione urbanistica (ora Governo del Territorio).

Nel presente Piano vengono esaminate le AREE GENERALI e le AREE SPECIFICHE sopra elencate.



# Città di Recanati

(Provincia di Macerata)

| AREE DI RISCHIO<br>"GENERALI"                                                                                                              | PROCESSI                                                                                                                                                                                            |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1) Area acquisizione e progressione del personale                                                                                          | Reclutamento (concorsi tempo indeterminato; selezioni tempo determinato)<br>Procedure di mobilità in entrata/uscita                                                                                 |
| 2) Area contratti pubblici                                                                                                                 | Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento<br>Valutazione delle offerte<br>Procedure negoziate<br>Affidamenti diretti<br>Varianti in corso di esecuzione del contratto<br>Subappalto |
| 3) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario | Provvedimenti di tipo autorizzatorio (abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi a costruire, ecc.)<br>Attività di controllo di SCIA, CILA e simili         |
| 4) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario      | Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati                |
| 5) Area gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio                                                                               | Tributi locali; Tariffe e relative esenzioni; Riscossioni; Affitti passivi per locazione immobili; Affitti attivi per locazione edifici comunali; Comodati d'uso gratuiti                           |
| 6) Area controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni                                                                                         | Attività di controllo della Polizia locale; Attività di controllo in materia di edilizia; Attività di controllo in materia di evasione fiscale                                                      |
| 7) Area incarichi e nomine                                                                                                                 | Conferimento di incarichi di collaborazione, consulenza, studio e ricerca; Nomine degli organi politici; incarichi gratuiti; Nomine commissioni e comitati comunali                                 |
| 8) Area affari legali e contenzioso                                                                                                        | Affidamento incarichi legali; Transazioni                                                                                                                                                           |



# Città di Recanati

(Provincia di Macerata)

| AREE DI RISCHIO<br>"SPECIFICHE"                           | PROCESSI                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
|-----------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1) Area smaltimento rifiuti                               | Verifica regolare smaltimento rifiuti derivanti da attività di cantiere, bonifiche e risanamento                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| 2) Pianificazione urbanistica<br>(Governo del territorio) | <b>Pianificazione comunale generale:</b><br>a.1. Varianti specifiche;<br>a.2. Redazione del piano;<br>a.3. Pubblicazione del piano e raccolta osservazioni;<br>a.4. Approvazione del piano;<br><b>Pianificazione attuativa:</b><br>b.1. Piani attuativi di iniziativa privata;<br>b.2. Piani attuativi di iniziativa pubblica;<br>b.3. Convenzione urbanistica;<br>b.4. Approvazione Piano attuativo;<br>b.5. Esecuzione opere di urbanizzazione;<br><b>c. Permessi di costruire convenzionati;</b><br><b>Rilascio e controllo titoli abilitativi edilizi;</b><br>d.1. Assegnazione pratiche per l'istruttoria;<br>d.2. Richiesta integrazioni documentali;<br>d.3. Calcolo del contributo di costruzione;<br>d.4. Controllo dei titoli rilasciati;<br>d.5. Controllo di SCIA, CILA, ecc.<br><b>e. Vigilanza</b> |

## 7.2 ANALISI DEL RISCHIO

Nell'analisi del rischio sono stati utilizzati i seguenti criteri:

- L'impatto del rischio: il danno che il verificarsi del rischio cagionerebbe all'Ente dal punto di vista economico e organizzativo.
- La probabilità del verificarsi del rischio.

### IMPATTO DEL RISCHIO

L'impatto è stato considerato sotto i seguenti profili:

- Organizzativo
- Economico

### PROBABILITA' DEL VERIFICARSI DEL RISCHIO

La probabilità del verificarsi del rischio è stata valutata prendendo in considerazione le seguenti caratteristiche del corrispondente processo:

- Frequenza
- Volume delle operazioni
- Discrezionalità
- Scarsi livelli di automazione dell'operazione



# Città di Recanati

(Provincia di Macerata)

---

Il rischio è stato calcolato attribuendo un valore compreso tra 1 e 5 rispettivamente all'impatto e alla probabilità.

L'impatto è stato classificato:

1. Trascurabile
2. Basso
3. Medio
4. Alto
5. Molto alto

La probabilità è stata classificata:

1. Rara
2. Bassa
3. Media
4. Probabile
5. Molto probabile



# Città di Recanati

(Provincia di Macerata)

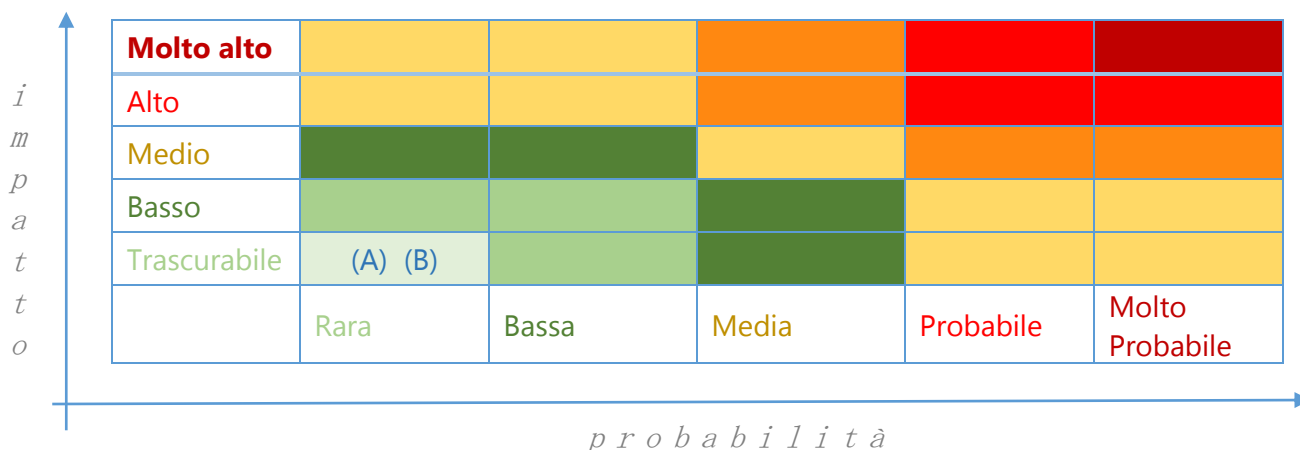
L'analisi del rischio relativa a ciascun procedimento viene riportata nelle seguenti tabelle:

## AREE DI RISCHIO "GENERALI"

### Area acquisizione e progressione del personale

(A) Reclutamento (concorsi tempo indeterminato; selezioni tempo determinato)

(B) Procedure di mobilità in entrata/uscita



### Area contratti pubblici

(A) Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento

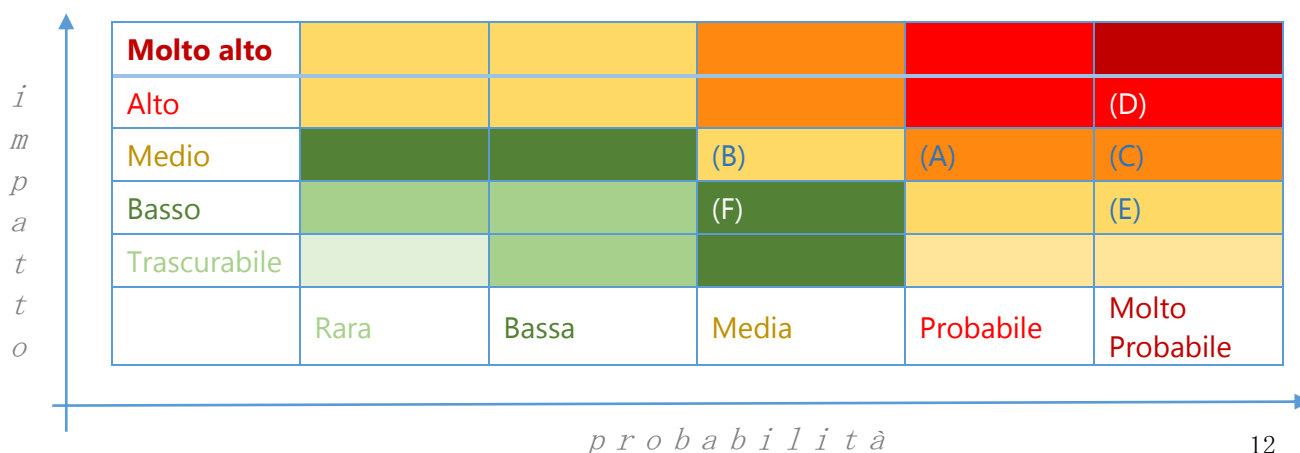
(B) Valutazione delle offerte

(C) Procedure negoziate

(D) Affidamenti diretti

(E) Varianti in corso di esecuzione del contratto

(F) Subappalto





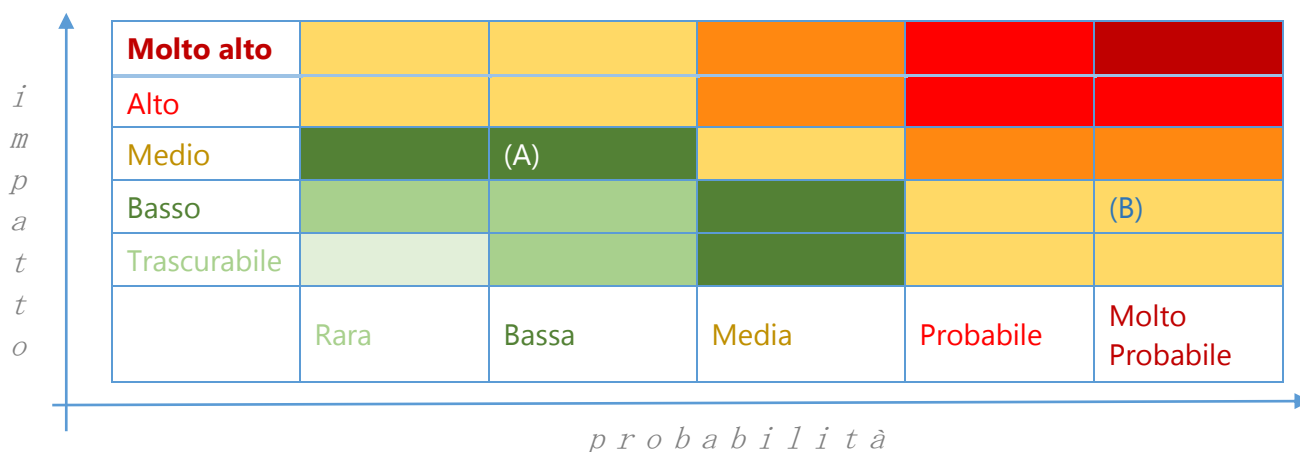
# Città di Recanati

(Provincia di Macerata)

## Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

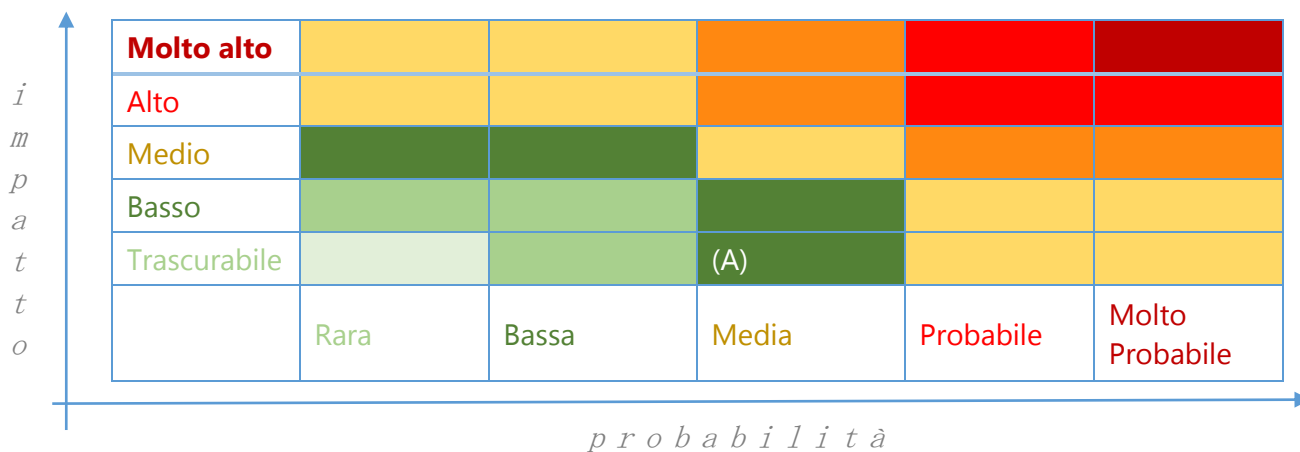
(A) Provvedimenti di tipo autorizzatorio (abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi a costruire, ecc.)

(B) Attività di controllo di SCIA, CILA e simili



## Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

(A) Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati



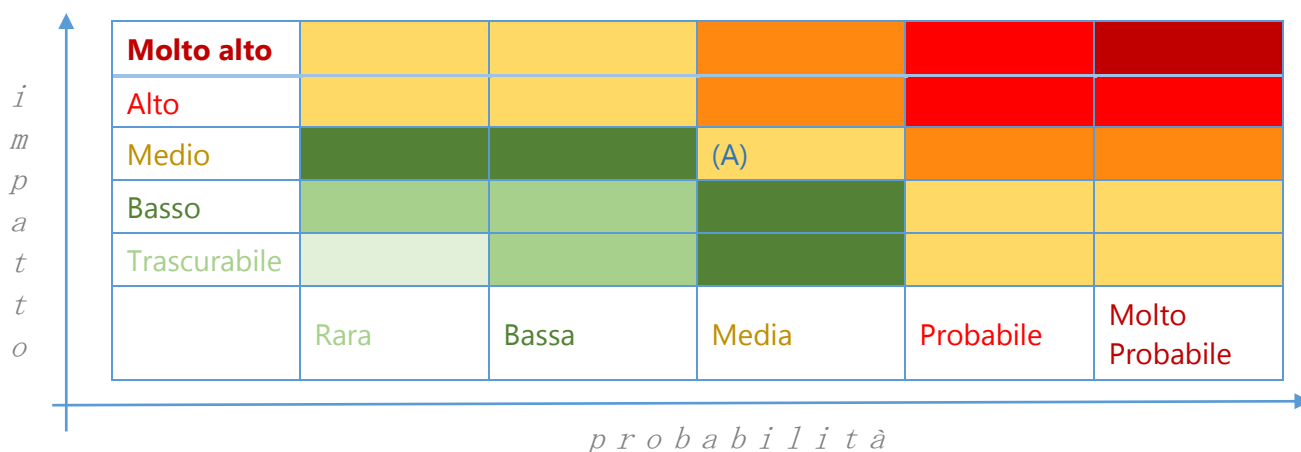


# Città di Recanati

(Provincia di Macerata)

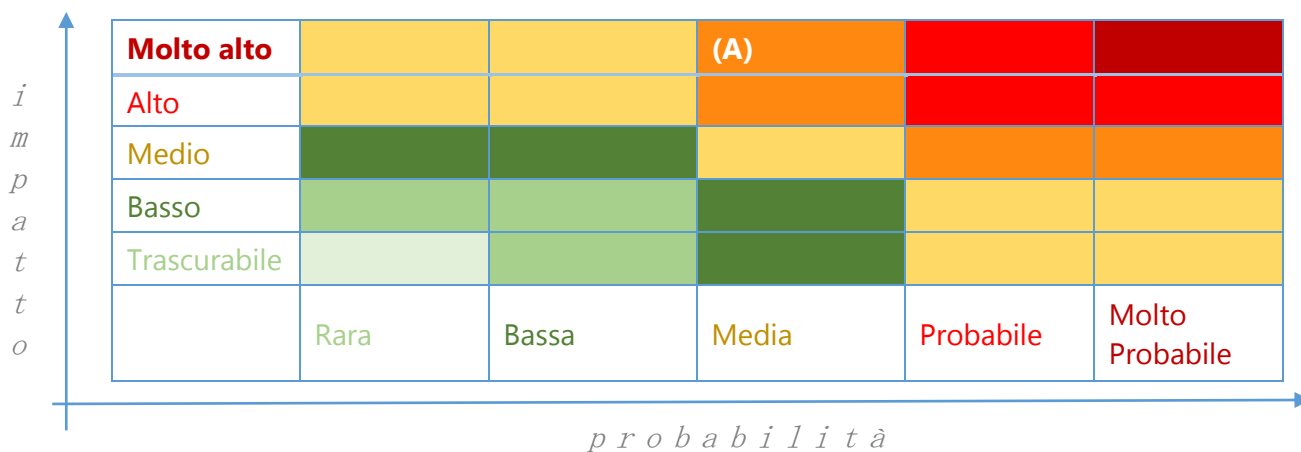
## Area gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

(A) Tributi locali; Tariffe e relative esenzioni; Riscossioni; Affitti passivi per locazione immobili; Affitti attivi per locazione edifici comunali; Comodati d'uso gratuiti



## Area controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

(A) Attività di controllo della Polizia locale; Attività di controllo in materia di edilizia; Attività di controllo in materia di evasione fiscale



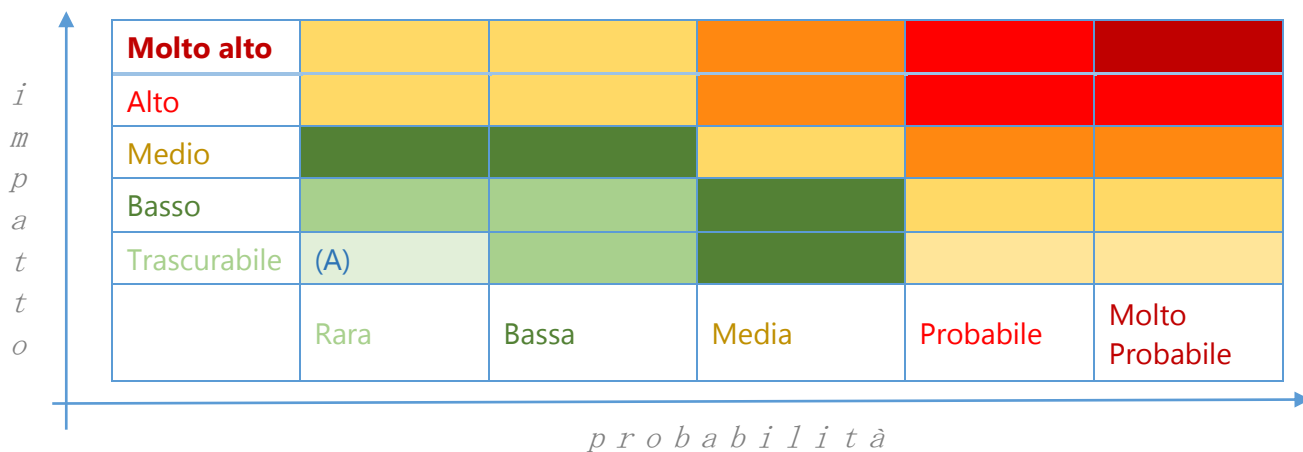


# Città di Recanati

(Provincia di Macerata)

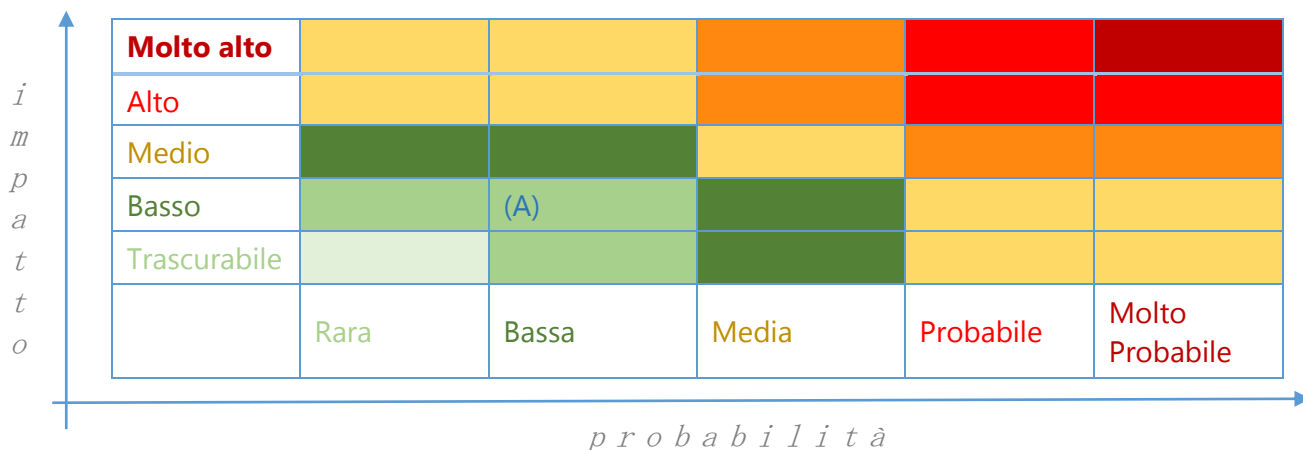
## Area incarichi e nomine

(A) Conferimento di incarichi di collaborazione, consulenza, studio e ricerca; Nomine degli organi politici; incarichi gratuiti; Nomine commissioni e comitati comunali



## Area affari legali e contenzioso

(A) Affidamento incarichi legali; Transazioni



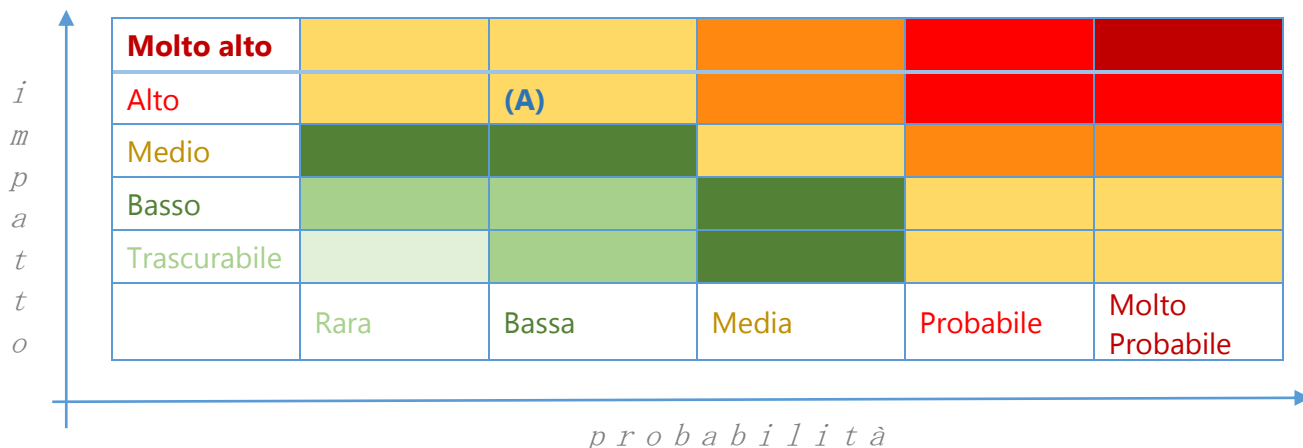


# Città di Recanati

(Provincia di Macerata)

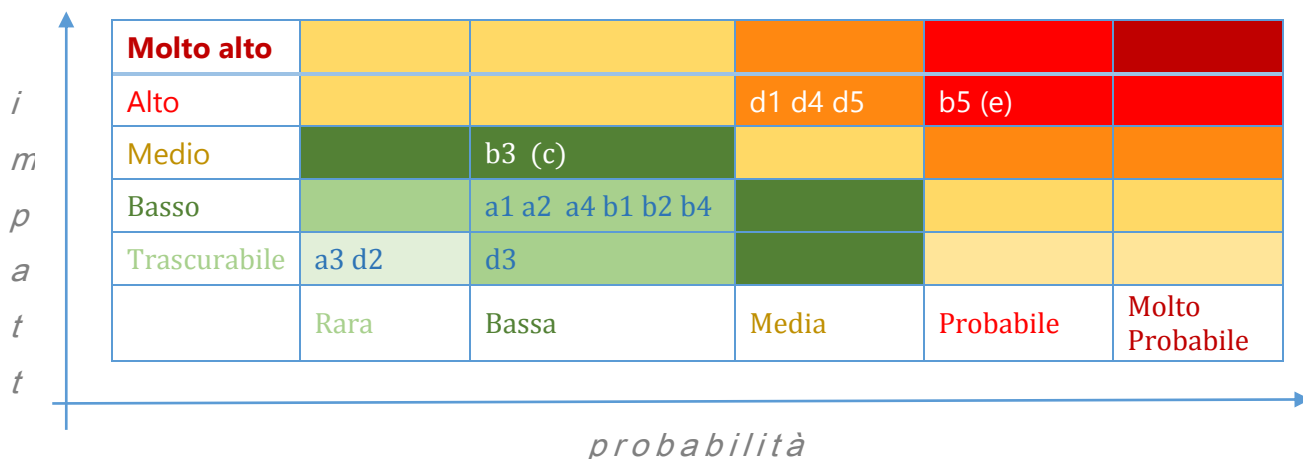
## AREE DI RISCHIO "SPECIFICHE" Area smaltimento rifiuti

(A) Verifica regolare smaltimento rifiuti derivanti da attività di cantiere, bonifiche e risanamento



## Pianificazione urbanistica (Governo del territorio)

|                                                                                                                                                                                                 |                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>(a) Pianificazione comunale generale:</b><br>a.1. Varianti specifiche;<br>a.2. Redazione del piano;<br>a.3. Pubblicazione del piano e raccolta osservazioni;<br>a.4. Approvazione del piano; | <b>(b) Pianificazione attuativa:</b><br>b.1. Piani attuativi di iniziativa privata;<br>b.2. Piani attuativi di iniziativa pubblica;<br>b.3. Convenzione urbanistica;<br>b.4. Approvazione Piano attuativo;<br>b.5. Esecuzione opere di urbanizzazione;                                 |
| <b>(c) Permessi di costruire convenzionati;</b>                                                                                                                                                 | <b>(d) Rilascio e controllo titoli abilitativi edilizi;</b><br>d.1. Assegnazione pratiche per l'istruttoria;<br>d.2. Richiesta integrazioni documentali;<br>d.3. Calcolo del contributo di costruzione;<br>d.4. Controllo dei titoli rilasciati.<br>d.5. Controllo di SCIA, CILA, ecc. |
| <b>(e) Vigilanza</b>                                                                                                                                                                            |                                                                                                                                                                                                                                                                                        |





# Città di Recanati

(Provincia di Macerata)

## 8. SERVIZI GESTITI IN CONVENZIONE

Il Comune di Recanati gestisce in convenzione ex art. 30 TUEL i seguenti servizi:

| SERVIZIO                                                                                                                                                         | ENTI CONVENZIONATI                          | ENTE CAPOFILA   |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------|-----------------|
| Servizio di trasporto scolastico integrato con il servizio di trasporto urbano                                                                                   | Comuni Recanati, Montecassiano, Montelupone | Comune Recanati |
| Servizio di ospitalità e mantenimento dei cani randagi provenienti dai Comuni di Recanati e Montelupone presso il rifugio/canile comunale Montefiore di Recanati | Comuni Recanati e Montelupone               | Comune Recanati |
| Servizi demografici e statistici                                                                                                                                 | Comuni Recanati e Montelupone               | Comune Recanati |
| Servizi catastali                                                                                                                                                | Comuni Recanati e Montelupone               | Comune Recanati |
| Servizi inerenti la Polizia Locale                                                                                                                               | Comuni Recanati e Montelupone               | Comune Recanati |
| Acquisti beni, servizi e lavori                                                                                                                                  | Comuni Recanati e Montelupone               | Comune Recanati |

I Comuni di Montecassiano e Montelupone recepiscono nel loro P.T.P.C. la mappatura dei processi, rinviando la specifica consultazione al P.T.P.C. dell'Ente capofila come individuato nella tabella che precede.

## 9. TRATTAMENTO DEL RISCHIO E MISURE PER NEUTRALIZZARLO

Il P.T.P.C. deve contenere la programmazione delle misure di prevenzione utili a ridurre la probabilità che il rischio "corruzione" si verifichi.

Ogni amministrazione, in base alla propria specificità, può individuare misure ulteriori rispetto a quelle obbligatorie che dovranno essere valutate in base ai costi stimati, all'impatto sull'organizzazione e al grado di efficacia che viene attribuito a ciascuna di esse.

### MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO "CORRUZIONE"

#### MISURE OBBLIGATORIE

##### A) TRASPARENZA



# Città di Recanati

(Provincia di Macerata)

La trasparenza costituisce uno strumento essenziale per la prevenzione della corruzione e per il perseguimento di obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità della pubblica amministrazione.

La L. n. 190/2012 ha stabilito che la trasparenza dell'attività amministrativa deve essere assicurata mediante la pubblicazione sui siti web istituzionali delle pubbliche amministrazioni delle informazioni rilevanti stabilite dalla legge.

Il D.Lgs. 14.03.2013, n. 33, come novellato dal D.Lgs. 25.05.2016, n. 97, definisce la trasparenza quale *“accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche”*.

Come previsto dagli artt. 10 e 34 del D.Lgs. n. 97/2016, che modificano gli artt. 10 e 43 del D.Lgs. n. 33/2013, il presente Piano contiene una Sezione dedicata alla trasparenza (SEZIONE II – TRASPARENZA).

## Azioni da intraprendere e relativa tempistica

| AZIONI                                                                    | RESPONSABILI                                                                                                                                    | TEMPISTICA |
|---------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------|
| Le azioni sono indicate nella SEZIONE II - TRASPARENZA del presente Piano | Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, segretario generale, dirigenti, dipendenti incaricati della pubblicazione. | 2017-2019  |

## B) CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI

Il Codice di comportamento aziendale rappresenta uno degli strumenti essenziali per l'attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione di ciascuna amministrazione, al fine di porre modelli di comportamento corretti da seguire da parte del personale e di minimizzare il rischio di corruzione.

L'art. 54 del D. Lgs. n.165/2001, come modificato dall'art. 1, comma 44, della L. n. 190/2012, assegna al Governo il compito di definire un Codice di comportamento dei pubblici dipendenti.

In attuazione della delega, il Governo ha approvato il D.P.R. 16.04.2013 n. 62, recante il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici. L'art. 1, comma 2, di detto decreto recita *“Le previsioni del presente Codice sono integrate e specificate dai codici di comportamento adottati dalle singole amministrazioni ai sensi dell'articolo 54, comma 5, del citato decreto legislativo n. 165 del 2001”*.

In ossequio alle disposizioni normative suddette, il Comune di Recanati con deliberazione di Giunta del 27.01.2014 n. 10 ha approvato il Codice di comportamento aziendale.

Il Codice di comportamento aziendale è visionabile sul sito istituzionale dell'Ente al seguente link:



# Città di Recanati

(Provincia di Macerata)

---

<http://www.comune.recanati.mc.it/index.php/disposizioni-general-atdoc/atti-general/codice-comportamentale>

## Azioni da intraprendere e relativa tempistica

| AZIONI                                                                                                                                 | RESPONSABILI                                                                                                                                                                                                                                           | TEMPISTICA                                                       |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------|
| Le azioni sono indicate nel Codice di comportamento del Comune di Recanati, approvato con deliberazione di Giunta del 27.01.2014 n. 10 | Dirigenti, dipendenti, collaboratori e consulenti del Comune, collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni, servizi o opere che svolgono la loro attività nelle strutture comunali, come da disposizioni del Codice di comportamento | 2017-2019<br>secondo le disposizioni del Codice di comportamento |

## C) ROTAZIONE DEL PERSONALE

### ROTAZIONE ORDINARIA

Non è possibile nel triennio di validità del presente Piano procedere alla rotazione del personale dirigente in quanto verrebbe arrecato pregiudizio all'efficienza dell'Ente, considerato l'esiguo numero di dirigenti ed avendo ogni dirigente specifiche competenze e titoli culturali e professionali per dirigere l'area affidatagli.

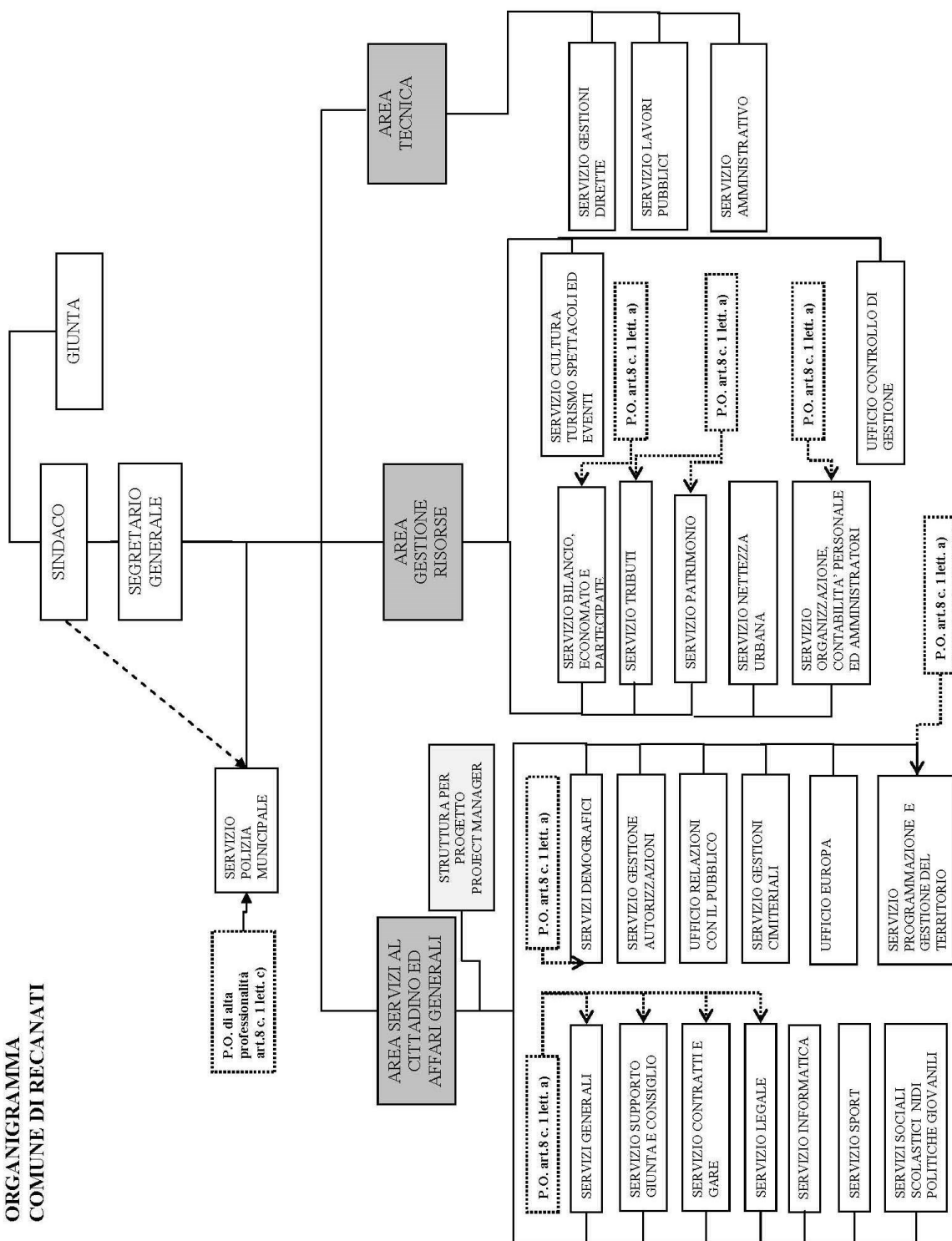
Si riporta di seguito l'organigramma dell'Ente.



# Città di Recanati

(Provincia di Macerata)

## ORGANIGRAMMA COMUNE DI RECANATI





# Città di Recanati

(Provincia di Macerata)

In assenza di rotazione degli incarichi apicali, vengono comunque adottate delle misure finalizzate ad evitare che il soggetto non sottoposto a rotazione abbia il controllo esclusivo dei processi, specie di quelli più esposti al rischio di corruzione.

In particolare si prevede di potenziare la trasparenza mediante l'aggiornamento continuo del sito tramite una figura specifica.

Si prevede, inoltre, il coinvolgimento di più soggetti nel procedimento amministrativo, nel quale sarà evidenziato sia il responsabile del procedimento che cura l'istruttoria sia il dirigente che cura il provvedimento finale onde evitare l'accentramento delle funzioni nel dirigente.

Nel triennio va rafforzata la formazione professionale nell'ottica di poter operare, al di là della rotazione ordinaria dei dirigenti, la rotazione del personale nell'ambito dello stesso ufficio/servizio nell'assegnazione della responsabilità dei procedimenti nelle aree a maggior rischio.

## ROTAZIONE STRAORDINARIA

Qualora un dirigente o un dipendente sia interessato da procedimento penale o disciplinare per condotte di natura corruttiva, fatte salve le disposizioni di legge, allo stesso vengono sottratte le materie che hanno determinato l'avvio del procedimento penale o disciplinare.

## D) ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSE

L'art. 1, comma 41, della L. n. 190/2012 ha introdotto l'art. 6 bis nella L. n. 241/1990, rubricato "Conflitto di interessi", il quale recita "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale".

L'art. 7 del D.P.R. 62/2013 prevede che "Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza."

Disposizioni sul conflitto di interesse sono contenute nel Codice di comportamento aziendale del Comune.

## Azioni da intraprendere e relativa tempistica



# Città di Recanati

(Provincia di Macerata)

| AZIONI                                                                                                                                 | RESPONSABILI            | TEMPISTICA                                                       |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------|------------------------------------------------------------------|
| Le azioni sono indicate nel Codice di comportamento del Comune di Recanati, approvato con deliberazione di Giunta del 27.01.2014 n. 10 | Dirigenti<br>Dipendenti | 2017-2019<br>secondo le disposizioni del Codice di comportamento |

## E) INCARICHI D'UFFICIO, ATTIVITÀ ED INCARICHI EXTRA-ISTITUZIONALI

Lo svolgimento di incarichi, in particolare extra-istituzionali, può determinare situazioni di conflitto di interesse, che possono nuocere al buon andamento dell'azione amministrativa, costituendo sintomo di fatti corruttivi.

Per questi motivi la L. n. 190 del 2012 ha modificato l'art. 53 del D. Lgs. n. 165/2001 dettando una rigorosa disciplina in materia, prevedendo tra l'altro, con degli appositi Regolamenti, adottati su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione di concerto con i Ministri interessati, l'individuazione, secondo criteri differenziati in rapporto alle diverse qualifiche e ruoli professionali, degli incarichi vietati ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001.

Il Comune di Recanati nel Codice di comportamento ha individuato gli incarichi vietati ai propri dipendenti.

### Azioni da intraprendere e relativa tempistica

| AZIONI                                                                                                                                 | RESPONSABILI            | TEMPISTICA                                                       |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------|------------------------------------------------------------------|
| Le azioni sono indicate nel Codice di comportamento del Comune di Recanati, approvato con deliberazione di Giunta del 27.01.2014 n. 10 | Dirigenti<br>Dipendenti | 2017-2019<br>secondo le disposizioni del Codice di comportamento |

## F) INCARICHI DIRIGENZIALI IN CASO DI PARTICOLARI ATTIVITÀ O INCARICHI PRECEDENTI - INCOMPATIBILITÀ SPECIFICHE PER POSIZIONI DIRIGENZIALI

Il D.Lgs. n. 39/2013, recante disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, prevede:

- delle ipotesi di inconferibilità di incarichi dirigenziali o assimilati in relazione all'attività svolta dall'interessato in precedenza;
- delle ipotesi di inconferibilità di incarichi dirigenziali o assimilati per i soggetti nei cui confronti sia stata pronunciata sentenza di condanna per delitti contro la pubblica amministrazione;
- delle situazioni di incompatibilità per i titolari di incarichi dirigenziali e assimilati.



# Città di Recanati

(Provincia di Macerata)

L'obiettivo del legislatore è quello della prevenzione della corruzione.

Infatti lo svolgimento di determinate attività o funzioni può agevolare la precostituzione di situazioni favorevoli per essere in seguito destinatari di incarichi dirigenziali e assimilati e, può comportare, pertanto, il rischio di accordi corruttivi per il conseguimento del vantaggio in maniera illecita.

Inoltre, in caso di condanna penale, anche non definitiva, occorre evitare l'affidamento di incarichi dirigenziali che comportano responsabilità su aree a rischio di corruzione al soggetto nei cui confronti sia stata pronunciata la sentenza.

Infine, il contemporaneo svolgimento di alcune attività può inquinare l'imparzialità dell'azione amministrativa costituendo una situazione favorevole ad illeciti scambi di favori.

Gli atti ed i contratti posti in essere in violazione del divieto di conferibilità sono nulli e la situazione di inconferibilità non può essere sanata.

A differenza del caso di inconferibilità, la causa di incompatibilità può essere rimossa mediante rinuncia dell'interessato ad uno degli incarichi che la legge considera incompatibili tra di loro.

Per "incompatibilità" si intende *"l'obbligo per il soggetto cui viene conferito l'incarico di scegliere, a pena di decadenza, entro il termine perentorio di 15 giorni, tra la permanenza nell'incarico e l'assunzione e lo svolgimento di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione che conferisce l'incarico, lo svolgimento di attività professionali ovvero l'assunzione della carica di componente di organi di indirizzo politico"* (art. 1 D.Lgs. n. 39/2013).

## Azioni da intraprendere e relativa tempistica

| AZIONI                                                                                                                                                                              | RESPONSABILI                                                                               | TEMPISTICA                                                                                                                                                  |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Acquisizione di dichiarazione sostitutiva di certificazione in ordine all'insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità dell'incarico                                 | Dirigente che conferisce l'incarico                                                        | 2017-2019<br>- All'atto del conferimento dell'incarico<br>- Annualmente entro il 31.10 di ogni anno                                                         |
| Dichiarazione sostitutiva di certificazione in ordine all'insorgere di cause di inconferibilità o incompatibilità dell'incarico                                                     | Segretario Generale<br>Dirigenti                                                           | 2017-2019<br>Immediatamente al verificarsi della causa di inconferibilità o incompatibilità                                                                 |
| Pubblicazione sul sito internet dell'Ente delle dichiarazioni sostitutive di certificazione in ordine all'insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità dell'incarico | Dirigente che conferisce l'incarico, che la trasmette per la pubblicazione all'Ufficio CED | 2017-2019<br>- Per la dichiarazione all'atto del conferimento dell'incarico: tempestivamente<br>- Per la dichiarazione annuale: entro il 31.10 di ogni anno |
| Verifica delle dichiarazioni sostitutive di certificazione in                                                                                                                       | Dirigente che conferisce l'incarico, che trasmette i                                       | 2017-2019<br>Entro sei mesi dal ricevimento                                                                                                                 |



# Città di Recanati

(Provincia di Macerata)

|                                                                                                                                                                                                                                                                  |                                                                                                                     |                                                  |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------|
| ordine all'insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità dell'incarico - almeno il 20% delle dichiarazioni                                                                                                                                         | risultati della verifica al Responsabile della prevenzione della corruzione                                         |                                                  |
| Pubblicazione sul sito internet dell'Ente in forma aggregata, nel rispetto della privacy, dei risultati della verifica delle dichiarazioni sostitutive di certificazione in ordine all'insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità dell'incarico | Il Responsabile della prevenzione della corruzione trasmette i risultati della verifica al CED per la pubblicazione | 2017-2019<br>Entro il 28.02 dell'anno successivo |

## G) SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

La L. n. 190/2012 ha introdotto il comma 16 ter nell'art. 53 del D. Lgs. n. 165/2001, volto a prevenire il rischio che durante il periodo di servizio il dipendente possa preconstituirsì delle situazioni lavorative vantaggiose, così da sfruttare il ruolo e la posizione ricoperti per assicurarsi un lavoro allettante presso l'impresa o il soggetto privato con cui entra in contatto.

La norma prevede che i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione del divieto sono nulli.

Ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti è vietato contrattare con la pubblica amministrazione di provenienza dell'ex dipendente per i successivi tre anni, con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti ed accertati in esecuzione dell'affidamento illegittimo.

### Azioni da intraprendere e relativa tempistica

| AZIONI                                                                                                                                            | RESPONSABILI                                               | TEMPISTICA |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------|------------|
| Inserimento nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti, anche mediante procedura negoziata, della condizione di non aver concluso | Dirigente che indice la procedura di scelta del contraente | 2017-2019  |



# Città di Recanati

(Provincia di Macerata)

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |                                    |           |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------|-----------|
| contratti di lavoro, subordinato o autonomo, e di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del Comune nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto                                                                                                |                                    |           |
| Esclusione dalle procedure di affidamento nei confronti dei soggetti che abbiano concluso contratti di lavoro, subordinato o autonomo, o attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del Comune nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto                  | Commissione di gara<br>Dirigenti   | 2017-2019 |
| Inserimento nei contratti di affidamento lavori, servizi e forniture dell'obbligo di non concludere contratti di lavoro, subordinato o autonomo, e di non attribuire incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del Comune nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto | Dirigente che stipula il contratto | 2017-2019 |

## **H) FORMAZIONE DI COMMISSIONI, ASSEGNAZIONI AGLI UFFICI, CONFERIMENTO DI INCARICHI DIRIGENZIALI IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

L'art. 35 bis del D.Lgs. n. 165/2001, introdotto dalla L. n. 190/2012, prevede delle condizioni ostative per la partecipazione a commissioni di concorso o di gara e per lo svolgimento di funzioni direttive in uffici considerati a più elevato rischio di corruzione.

In particolare, la norma prevede che coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del codice penale (delitti contro la pubblica amministrazione):



# Città di Recanati

(Provincia di Macerata)

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

La preclusione di cui alla lett. b) riguarda sia l'attribuzione di incarico o l'esercizio delle funzioni dirigenziali sia lo svolgimento di funzioni direttive; pertanto, si applica sia ai dirigenti sia al personale dell'area direttiva.

## Azioni da intraprendere e relativa tempistica

| AZIONI                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | RESPONSABILI                        | TEMPISTICA                                           |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------|------------------------------------------------------|
| Acquisizione di dichiarazione sostitutiva di certificazione circa l'assenza delle cause ostative da parte dei membri delle commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi, per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere | Dirigente che nomina la commissione | 2017-2019<br>all'atto della nomina della commissione |
| Acquisizione di dichiarazione sostitutiva di certificazione circa l'assenza di cause ostative per dirigenti e personale con funzioni direttive assegnati agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti                        | Dirigente del Servizio Personale    | 2017-2019<br>all'atto dell'assegnazione all'ufficio  |



# Città di Recanati

(Provincia di Macerata)

|                                                                                                                                                                                                                                                                |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |                                                             |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------|
| pubblici e privati                                                                                                                                                                                                                                             |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |                                                             |
| Comunicazione al Responsabile della prevenzione della corruzione della pronuncia nei propri confronti di sentenza, anche non definitiva, di condanna o di applicazione della pena su richiesta per i reati previsti nel capo I del titolo II del codice penale | Dirigenti e dipendenti con funzioni direttive assegnati agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati | 2017-2019<br>Immediatamente dopo la notifica della sentenza |

## D) TUTELA DEL DIPENDENTE CHE EFFETTUA SEGNALAZIONI DI ILLECITO

L'art. art. 54 bis del D. Lgs. n. 165/2001, introdotto dalla L. 190/2012 e modificato dall'art. 31, comma 1, del D.L. 24.06.2014 n. 90, convertito in L. 11.08.2014 n.114, rubricato "*Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti*" (whistleblower) prevede che:

- Fuori dei casi di responsabilità a titolo di calunnia o diffamazione, ovvero per lo stesso titolo ai sensi dell'articolo 2043 del codice civile, il pubblico dipendente che denuncia all'autorità giudiziaria o alla Corte dei Conti, o all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), ovvero riferisce al proprio superiore gerarchico condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, non può essere sanzionato, licenziato o sottoposto ad una misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia.
- Nell'ambito del procedimento disciplinare, l'identità del segnalante non può essere rivelata, senza il suo consenso, sempre che la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione, l'identità può essere rivelata ove la sua conoscenza sia assolutamente indispensabile per la difesa dell'incolpato.
- L'adozione di misure discriminatorie è segnalata al Dipartimento della funzione pubblica, per i provvedimenti di competenza, dall'interessato o dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative nell'amministrazione nella quale le stesse sono state poste in essere.
- La denuncia è sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 e seguenti della L. 7.08.1990, n. 241, e successive modificazioni.

L'Ente ha adottato un apposito sistema informativo con garanzia di anonimato.

### Azioni da intraprendere e relativa tempistica

| AZIONI                   | RESPONSABILI       | TEMPISTICA |
|--------------------------|--------------------|------------|
| Rispetto dell'obbligo di | Responsabile della | 2017-2019  |



# Città di Recanati

(Provincia di Macerata)

|                                                                                                            |                                                                                                                                     |  |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|
| riservatezza da parte di chiunque per motivi di servizio venga a conoscenza della segnalazione di illecito | prevenzione della corruzione, dirigenti e dipendenti che per motivi di servizio vengano a conoscenza della segnalazione di illecito |  |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|

## L) FORMAZIONE

L'art. 6, comma 13, del D.L. n. 78/2010, dispone espressamente che *“A decorrere dall'anno 2011 la spesa annua sostenuta dalle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, per attività esclusivamente di formazione deve essere non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009. Le predette amministrazioni svolgono prioritariamente l'attività di formazione tramite la Scuola superiore della pubblica amministrazione ovvero tramite i propri organismi di formazione. Gli atti e i contratti posti in essere in violazione della disposizione contenuta nel primo periodo del presente comma costituiscono illecito disciplinare e determinano responsabilità erariale. La disposizione di cui al presente comma non si applica all'attività di formazione effettuata dalle Forze armate, dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco e dalle Forze di Polizia tramite i propri organismi di formazione.”*

Le sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti hanno escluso l'applicabilità del limite di spesa di cui all'art. 6, comma 13, del D.L. 78/2010, tutte le volte in cui la formazione sia espressamente richiesta come obbligatoria da una espressa disposizione di legge.

Il comma 8 dell'art. 1 della L. 190/2012 prevede espressamente che *“La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale”* del Responsabile della prevenzione della corruzione. Tale obbligo formativo è sancito espressamente anche dai commi 10 e 11 dell'articolo innanzi citato, attribuendo il compito di procedere alla realizzazione di percorsi formativi alla Scuola superiore della pubblica amministrazione. Appare evidente, quindi, che il Piano debba comunque adempiere all'obbligo normativo, che deve ritenersi al di fuori dei vincoli contenuti nell'art. 6, comma 13, del D.L. 78/2010, tanto più che la formazione risulta necessaria quale azione propedeutica volta a favorire la rotazione del personale, come indicato nel presente paragrafo alla lett. C) soprariportata.

Si prevede quindi di realizzare giornate di formazione, da contemperare con la disponibilità di bilancio, dedicate:

- a livello generale al segretario generale, a tutti i dirigenti e dipendenti;
- a livello specifico al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, al segretario generale, ai dirigenti ed ai funzionari addetti alle aree a rischio, questi ultimi segnalati dai dirigenti.

La formazione è curata dal dirigente del servizio personale di concerto con il Responsabile della prevenzione della corruzione.



# Città di Recanati

(Provincia di Macerata)

Il bilancio di previsione annuale del Comune dovrà prevedere, in sede di previsione oppure in sede di variazione o mediante appositi stanziamenti nel p.e.g., gli opportuni ed adeguati interventi di spesa finalizzati a garantire la formazione; in assenza di tale previsione di stanziamento finanziario, la responsabilità della mancata formazione non potrà essere addebitata al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

## M) PATTI DI INTEGRITÀ E PROTOCOLLI DI LEGALITÀ

I patti di integrità ed i protocolli di legalità costituiscono un insieme di condizioni la cui accettazione è presupposto necessario per la partecipazione alle gare di appalto.

Il Comune di Recanati ha aderito al Protocollo di legalità e sicurezza negli appalti della Prefettura di Macerata, sottoscritto in data 10.11.2011.

### Azioni da intraprendere e relativa tempistica

| AZIONI                                                                                                                                                                             | RESPONSABILI                 | TEMPISTICA |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------|------------|
| Inserimento nei bandi di gara dell'obbligo del rispetto del Protocollo in materia di legalità e sicurezza negli appalti della Prefettura di Macerata, stipulato in data 10.11.2011 | Dirigente che indice la gara | 2017-2019  |
| Rispetto degli adempimenti a carico della Stazione Appaltante previsti nel suddetto Protocollo di legalità e sicurezza                                                             | Dirigenti                    | 2017-2019  |

## N) MONITORAGGIO DEI RAPPORTI TRA L'AMMINISTRAZIONE E SOGGETTI ESTERNI

L'art. 1, comma 9, della L. n. 190/2012 stabilisce che il PTPC deve rispondere all'esigenza di *"monitorare i rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione"*.

### Azioni da intraprendere e relativa tempistica

| AZIONI | RESPONSABILI | TEMPISTICA |
|--------|--------------|------------|
|--------|--------------|------------|



# Città di Recanati

(Provincia di Macerata)

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |                                                                                                       |                              |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------|
| Comunicazione al Responsabile della prevenzione della corruzione di eventuali relazioni di parentela o affinità con i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti dei soggetti che stipulano con il Comune contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere | Dirigenti responsabili dell'adozione del provvedimento finale<br><br>Responsabili dei procedimenti    | 2017-2019<br>tempestivamente |
| In caso di notizia di relazioni di parentela e affinità, individuazione di altro soggetto responsabile del procedimento amministrativo e dell'adozione del provvedimento finale                                                                                                                                                                          | Responsabile della prevenzione della corruzione                                                       | 2017-2019<br>tempestivamente |
| Nel caso di notizia di relazioni che attengano alla gestione di rapporti contrattuali di natura continuativa, informazione al Sindaco ed alla Giunta Comunale, che potranno adottare gli eventuali mutamenti organizzativi ritenuti necessari                                                                                                            | Responsabile della prevenzione della corruzione                                                       | 2017-2019<br>tempestivamente |
| Realizzazione di un sistema di monitoraggio relativo alla concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche e giuridiche                                                                                                                                                                                              | Responsabile della prevenzione della corruzione<br><br>Dirigenti<br><br>Responsabili del procedimento |                              |

## **O) MONITORAGGIO DEL RISPETTO DEI TERMINI, PREVISTI DALLA LEGGE O DAI REGOLAMENTI, PER LA CONCLUSIONE DEI PROCEDIMENTI**

L'art. 1, comma 28, della L. n. 190/2012 prevede che le Amministrazioni svolgano il monitoraggio periodico del rispetto dei tempi procedurali. Ai sensi di detto comma e dell'art. 24, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013 i risultati devono essere pubblicati e resi consultabili nel sito web istituzionale dell'Amministrazione.

### **Azioni da intraprendere e relativa tempistica**



# Città di Recanati

(Provincia di Macerata)

---

| AZIONI                                                                                                                                                                                                                            | RESPONSABILI                                                               | TEMPISTICA |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------|------------|
| Il rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti costituirà espresso oggetto del controllo successivo di regolarità amministrativa realizzato ai sensi del vigente Regolamento comunale sulla disciplina dei controlli | Segretario Generale                                                        | 2017-2019  |
| Pubblicazione del referto del controllo sul sito istituzionale del Comune                                                                                                                                                         | Segretario Generale, che lo trasmette per la pubblicazione all'ufficio CED | 2017-2019  |

## ULTERIORI MISURE DI PREVENZIONE

### A) CONTROLLI INTERNI

L'istituzione del sistema dei controlli interni rappresenta un valido strumento di prevenzione della corruzione.

Il Comune di Recanati ha approvato il Regolamento comunale sui controlli interni con deliberazione consiliare del 09.01.2013 n. 2.

#### Azioni da intraprendere e relativa tempistica

| AZIONI                                                                                                                                | RESPONSABILI                                                                                  | TEMPISTICA                                                                 |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------|
| Le azioni sono indicate nel Regolamento dei controlli interni                                                                         | Segretario Generale, Dirigenti, secondo le disposizioni del Regolamento dei controlli interni | 2017-2019<br>secondo le disposizioni del Regolamento dei controlli interni |
| Modifica ed integrazione delle percentuali degli atti da controllare sulla base della valutazione del rischio definito al paragrafo 7 | Responsabile della prevenzione della corruzione                                               | 2° semestre 2017                                                           |

### B) DIVIETO DI CONFERIMENTO DI INCARICHI DI STUDIO E CONSULENZA E COLLABORAZIONI A SOGGETTI COLLOCATI IN QUIESCENZA.



# Città di Recanati

(Provincia di Macerata)

L'art. 5, comma 9, del D.L. 06.07.2012 n. 95, convertito in L. 7.08.2012 n. 135 e ss.mm.ii dispone *“È fatto divieto alle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001, nonché alle pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 nonché alle autorità indipendenti ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob) di attribuire incarichi di studio e di consulenza a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza. Alle suddette amministrazioni è, altresì, fatto divieto di conferire ai medesimi soggetti incarichi dirigenziali o direttivi o cariche in organi di governo delle amministrazioni di cui al primo periodo e degli enti e società da esse controllati, ad eccezione dei componenti delle giunte degli enti territoriali e dei componenti o titolari degli organi elettivi degli enti di cui all'articolo 2, comma 2-bis, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125. Gli incarichi, le cariche e le collaborazioni di cui ai periodi precedenti sono comunque consentiti a titolo gratuito. Per i soli incarichi dirigenziali e direttivi, ferma restando la gratuità, la durata non può essere superiore a un anno, non prorogabile né rinnovabile, presso ciascuna amministrazione. Devono essere rendicontati eventuali rimborsi di spese, corrisposti nei limiti fissati dall'organo competente dell'amministrazione interessata. Gli organi costituzionali si adeguano alle disposizioni del presente comma nell'ambito della propria autonomia”*.

## Azioni da intraprendere e relativa tempistica

| AZIONI                                                                                                            | RESPONSABILI                        | TEMPISTICA                                           |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------|------------------------------------------------------|
| Acquisizione di dichiarazione sostitutiva di certificazione in ordine all'insussistenza dello stato di quiescenza | Dirigente che conferisce l'incarico | 2017-2019<br>All'atto del conferimento dell'incarico |

## C) RISPETTO DEI PRINCIPI DELL'ART. 30 DEL CODICE DEI CONTRATTI.

## Azioni da intraprendere e relativa tempistica

| AZIONI                                                                                                                                                                                                                                                     | RESPONSABILI                                    | TEMPISTICA       |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------|------------------|
| Verifica del rispetto dei principi di cui all'art. 30 del Codice dei contratti: economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità con le modalità indicate dal Codice, | Responsabile della prevenzione della corruzione | 2° semestre 2017 |



# Città di Recanati

(Provincia di Macerata)

|                                                                                                                            |  |  |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|--|
| iniziando dagli affidamenti diretti, sulla base delle indicazioni riportate nella precedente lett. A)<br>CONTROLLI INTERNI |  |  |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|--|

## 10. OBBLIGHI DI INFORMAZIONE NEI CONFRONTI DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, CHIAMATO A VIGILARE SUL FUNZIONAMENTO E SULL'OSSERVANZA DEL PIANO. INDIVIDUAZIONE DEI REFERENTI.

Avvalendosi della facoltà indicata nella circolare n. 1 del 25.01.2013 emanata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, il Comune designa referenti per la prevenzione della corruzione i dirigenti comunali. Ogni referente è tenuto:

- a) a dare immediata informazione al Responsabile comunale della prevenzione della corruzione della conoscenza di fatti, attività o atti che si pongano in contrasto con le direttive indicate nel presente atto;
- b) ad applicare puntualmente i principi del Piano e vigilare sulla corretta e puntuale applicazione degli stessi principi da parte di tutti i dipendenti assegnati alla propria struttura;
- c) a fornire ogni tempestiva informazione e/o relazione richiesta dal Responsabile comunale della prevenzione della corruzione;
- d) ad adempiere tempestivamente agli obblighi informativi relativi al monitoraggio dei rapporti tra l'Amministrazione e i soggetti esterni;
- e) a proporre eventuali azioni e/o attività migliorative ai fini del raggiungimento degli obiettivi di cui al presente Piano.

Le informazioni di cui alla precedente lettera c) debbono essere fornite non oltre 5 giorni dalla richiesta, salvo il caso d'urgenza, espressamente indicato dal Responsabile della prevenzione della corruzione. In quest'ultimo caso l'informazione deve essere resa immediatamente.

## 11. MONITORAGGIO SUL FUNZIONAMENTO E SULL'OSSERVANZA DEL PIANO

La verifica del funzionamento e dell'osservanza del Piano richiesta dall'art. 1, comma 12, lett. b), L. n. 190/2012 viene effettuata dal Responsabile comunale della prevenzione della corruzione con le seguenti attività:

1. realizzazione del sistema di controllo successivo di regolarità amministrativa;
2. tempestiva informazione al Sindaco ed alla Giunta Comunale, nei rapporti contrattuali di natura continuativa, di eventuali relazioni di parentela o affinità da parte degli organi dell'Amministrazione con i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti dei soggetti che stipulano contratti con il Comune;



# Città di Recanati

(Provincia di Macerata)

3. redazione di una relazione annuale sulla validità del Piano, da trasmettere all'Organo esecutivo e all'OIV e pubblicare on line sul sito internet dell'Amministrazione entro il 15 dicembre di ogni anno ai sensi dell'art. 1, comma 14, della L. 190/2012;
4. proposte di modifica o adeguamento del Piano;
5. verifica del rispetto dello svolgimento delle azioni entro i termini di cui al presente Piano ed eventuale diffida ad adempiere nel caso di mancato rispetto dei termini.

## 12. AGGIORNAMENTO ED ADEGUAMENTO DEL PIANO

Il presente Piano potrà essere oggetto di adeguamento ed aggiornamento a seguito:

- a) di obblighi sopravvenuti;
- b) delle indicazioni eventualmente fornite dall'Autorità Nazionale Anticorruzione;
- c) delle direttive emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione pubblica;
- d) di eventuali indicazioni fornite dai dirigenti comunali individuati, ai fini dell'attuazione del presente Piano, referenti;
- e) delle indicazioni da parte del Responsabile della prevenzione della corruzione, secondo le risultanze dell'attività di monitoraggio da effettuare mediante relazione annuale sulla validità del Piano, da trasmettere all'Organo esecutivo e all'OIV e pubblicare on line sul sito internet dell'Amministrazione entro il 15 dicembre di ogni anno ai sensi dell'art. 1, comma 14, della L. n. 190/2012.

Comunque, anche in caso di mancata approvazione di eventuali modifiche obbligatorie del presente Piano, vige il principio del rinvio con adeguamento automatico (rinvio dinamico) alle modifiche superiori, anche disciplinari. Pertanto, le norme citate dal presente Piano vengono recepite dinamicamente con particolare riferimento alle modifiche alla L. n. 190 del 2012.

## 13. RESPONSABILITÀ IN CASO DI MANCATO RISPETTO DEL PIANO

Il Responsabile della prevenzione della corruzione è responsabile in caso di ripetute violazioni delle misure di prevenzione cui al paragrafo 9 della presente Sezione del Piano, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, nonché, per omesso controllo, sul piano disciplinare (art. 1, comma 14, della L. n. 190/2012).

Come da art. 1, comma 12, della L. n. 190/2012, in caso di commissione all'interno dell'amministrazione di un reato di corruzione accertato con sentenza passata in giudicato, il Responsabile della prevenzione della corruzione risponde ai sensi dell'articolo 21 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni, nonché sul piano disciplinare, oltre che per il danno erariale e all'immagine della pubblica amministrazione, salvo che provi le seguenti circostanze:

- a) di avere predisposto, prima della commissione del fatto, il Piano di prevenzione della corruzione e di aver osservato le prescrizioni di cui ai commi 9 e 10 dell'art. 1 della L. n. 190/2012;
- b) di aver vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del Piano.



# **Città di Recanati**

**(Provincia di Macerata)**

---

Il presente atto costituisce espressa direttiva per i dirigenti e titolari di posizione organizzativa e il mancato rispetto del contenuto del presente Piano potrà costituire motivo di revoca dall'incarico.

In ogni caso, la violazione da parte dei dipendenti dell'amministrazione delle misure di prevenzione previste dalla presente Sezione del Piano costituisce illecito disciplinare secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 14, della L. n. 190/2012.



# Città di Recanati

(Provincia di Macerata)

---

## SEZIONE II - TRASPARENZA

### 1. OGGETTO

La presente Sezione ha per oggetto le iniziative che il Comune di Recanati adotterà per garantire un adeguato livello di trasparenza e lo sviluppo della cultura del confronto, della legalità e dell'integrità.

Essa è stata sviluppata secondo i principi contenuti nei seguenti atti normativi e orientamenti dell'ANAC:

- D. Lgs. 14.03.2013, n. 33, come modificato dal D.Lgs. 25.05.2016, n. 97;
- Linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.Lgs. n. 33/2013, come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016 (delibera ANAC n. 1310 del 28.12.2016);
- Allegato 1) delle suindicate Linee guida "Elenco degli obblighi di pubblicazione";
- Linee Guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013 (delibera ANAC n. 1309 del 28.12.2016).

### 2. FINALITA' DELLA SEZIONE TRASPARENZA

L'art. 1, comma 1, D.Lgs. n. 33/2013, modificato dall'art. 2, comma 1, del D.Lgs. n. 97/2016, recita *"La trasparenza è intesa come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche"*.

Con la presente Sezione il Comune di Recanati intende dare piena attuazione al principio di trasparenza così come definito dall'art. 1, comma 1, D.Lgs. n. 33/2013, come modificato dall'art. 2, comma 1, del D.Lgs. n. 97/2016.

### 3. STRUTTURA DEL SITO ISTITUZIONALE

Nella Tabella allegato 1) delle Linee Guida dell'ANAC, approvate con delibera n. 1310 del 28.12.2016, sono riportati tutti gli obblighi di pubblicazione, organizzati in sezioni corrispondenti alle sezioni del sito "Amministrazione trasparente" previste dal D.Lgs. n. 33/2013.

La struttura del sito istituzionale del Comune verrà adeguata alle modifiche del D.Lgs. n. 97/2016 nei termini previsti dalle disposizioni normative.

### 4. COORDINAMENTO DELLA SEZIONE TRASPARENZA CON IL PIANO DELLE PERFORMANCE



# Città di Recanati

(Provincia di Macerata)

---

L'art. 10 del D.Lgs. n. 33/2013, come modificato dall'art. 10 del D.Lgs. n. 97/2016, al comma 1 prevede che vengano indicati i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei dati, documenti e informazioni, al comma 3 prevede che la promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce un obiettivo strategico di ogni Ente e deve tradursi nella definizione di obiettivi organizzativi e individuali.

Pertanto andranno pubblicati sulla Sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale dell'Ente:

- a) Il PTPC 2017/2019
- b) Il Piano e la relazione sulla Performance
- c) I nominativi ed i curricula dei componenti dell'OIV.

Al Piano della Performance è anche collegato l'intero sistema di valutazione e di incentivazione del personale dell'Ente. La pubblicazione dei dati relativi al raggiungimento degli obiettivi inseriti nel piano delle Performance avranno particolare rilevanza nella scelta delle informazioni da rendere disponibili ai cittadini e agli utenti dei servizi.

## 5. IL RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA

L'articolo 43 del D. Lgs. n. 33/2013, come novellato dal D.Lgs. 25.05.2016, n. 97, al comma 1, rubricato *“Responsabile per la trasparenza”*, recita *“All'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza”*.

Il Responsabile della trasparenza per il Comune di Recanati è attualmente il Dott. Foglia Giorgio, Vice Segretario Generale, facente le funzioni di Segretario Generale, Responsabile anche della prevenzione della corruzione, nominato dal Sindaco con decreto n. 1 del 16.01.2017.

Il presente paragrafo si intende automaticamente modificato nel nominativo del Responsabile della trasparenza qualora intervengano nuovi decreti sindacali nel triennio di vigenza del presente Piano.

Il Responsabile della trasparenza svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'Ente degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'OIV, all'ANAC e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina, i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.

## 6. LA STRUTTURA DI SUPPORTO AL RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA

Ai fini di garantire l'attività di supporto al Responsabile della trasparenza nel controllo sull'adempimento da parte dell'Ente degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ogni dirigente, o persona da lui individuata, in relazione alla propria area, trasmetterà i dati soggetti a obblighi di pubblicazione all'addetto alla pubblicazione nel sito web del Comune.

## 7. L'ORGANO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE (OIV)



# Città di Recanati

(Provincia di Macerata)

---

L'OIV, ai sensi dell'art. 44 del D.Lgs. n. 33/2013, modificato dall'art. 35, comma 1, del D.Lgs. n. 97/2016, verifica la coerenza tra gli obiettivi previsti nel PTPC e quelli indicati nel Piano della Performance, valutando altresì l'adeguatezza dei relativi indicatori.

L'OIV, inoltre, è tenuto ad utilizzare le informazioni e i dati relativi all'attuazione degli obblighi di trasparenza ai fini della misurazione e valutazione della performance sia organizzativa sia individuale dei dirigenti.

## 8. FORMAZIONE

Nel corso del triennio 2017/2019 verranno svolte attività formative sulla trasparenza.

## 9. LE CARATTERISTICHE DELLE INFORMAZIONI

L'Ente è tenuto ad assicurare la qualità delle informazioni riportate nel sito istituzionale nel rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dalla legge, assicurandone l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l'omogeneità, la facile accessibilità, nonché la conformità ai documenti originali in possesso dell'amministrazione, l'indicazione della loro provenienza e la riutilizzabilità.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza garantirà che i documenti e gli atti oggetto di pubblicazione obbligatoria siano pubblicati:

- in forma chiara e semplice, tali da essere facilmente comprensibili al soggetto che ne prende visione;
- completi nel loro contenuto e degli allegati costituenti parte integrante e sostanziale dell'atto;
- con l'indicazione della loro provenienza;
- tempestivamente;
- per un periodo di cinque anni, decorrenti dal 1° gennaio successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione, esclusi gli atti, i documenti e le informazioni per i quali il D. Lgs. n. 33/2013 prevede dei tempi di pubblicazione diversificati (esempio: i dati degli artt. 14 e 15). Gli atti che producono i loro effetti oltre i cinque anni andranno comunque pubblicati fino alla data di efficacia. Allo scadere del termine sono comunque conservati e resi disponibili all'interno di distinte sezioni di archivio;
- in formato di tipo aperto, ai sensi dell'articolo 68 del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al D.Lgs. n. 82/2005.

## 10. TUTELA DEI DATI PERSONALI E OBBLIGHI DI TRASPARENZA

Nei casi in cui disposizioni normative prevedano la pubblicazione di atti o documenti, le aree responsabili per il loro inserimento/pubblicazione/trasmisione provvedono a rendere non intelligibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione. Si considerano generalmente come dati non indispensabili e non pertinenti: l'indirizzo e il numero telefonico privati, nonché le coordinate



# Città di Recanati

(Provincia di Macerata)

bancarie dei soggetti destinatari degli atti per cui la legge prescrive la pubblicazione, salvo che la legge stessa non disponga diversamente.

Per quanto concerne la pubblicazione dei dati relativi all'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013, relativi a contributi, sovvenzioni e ausili finanziari di qualsiasi natura, è esclusa la pubblicazione dei dati identificativi delle persone fisiche, qualora dalla pubblicazione si possano ricavare informazioni relative allo stato di salute o alla situazione di disagio economico-sociale. In materia, vanno comunque osservate le disposizioni impartite dal Garante per la Protezione dei Dati Personali nelle *"Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati"*, del 28.05.2014 (pubblicate sulla G.U. n. 134 del 12 giugno 2014).

## 11. MODALITÀ E TEMPI DI ATTUAZIONE DELLA SEZIONE TRASPARENZA

Nel triennio 2017/2019 dovrà essere data puntuale attuazione al FOIA e a tutti gli obblighi di pubblicazione del D.Lgs n. 33/2013, come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016.

I dati, i documenti e le informazioni che andranno implementati nell'anno 2017 sono i seguenti:

| RIFERIMENTO<br>NORMATIVO | COSA PUBBLICARE                                                                                                                                           |
|--------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Art. 4-bis, comma 2      | Dati sui pagamenti                                                                                                                                        |
| Art. 12                  | Atti di carattere normativo e amministrativo generale                                                                                                     |
| Art. 14                  | Titolari di incarichi politici e titolari di incarichi dirigenziali                                                                                       |
| Art. 15                  | Titolari di incarichi di collaborazione e consulenza                                                                                                      |
| Art. 19                  | Bandi di concorso                                                                                                                                         |
| Art. 22                  | Dati relativi agli enti pubblici vigilati, e agli enti di diritto privato in controllo pubblico, nonché alle partecipazioni in società di diritto privato |
| Art. 23                  | Provvedimenti amministrativi                                                                                                                              |
| Art. 24                  | Dati aggregati relativi all'attività amministrativa                                                                                                       |
| Art. 29                  | Bilancio preventivo e consuntivo, Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, dati contenenti il monitoraggio degli obiettivi                  |
| Art. 31                  | Dati relativi ai controlli sull'organizzazione e sulle attività dell'amministrazione                                                                      |
| Art. 32                  | Dati sui servizi erogati                                                                                                                                  |
| Art. 33                  | Dati sui tempi medi di pagamento                                                                                                                          |
| Art. 35                  | Procedimenti amministrativi                                                                                                                               |
| Art. 37                  | Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture                                                                                                         |



# Città di Recanati

(Provincia di Macerata)

---

|         |                                                                                        |
|---------|----------------------------------------------------------------------------------------|
| Art. 38 | Dati sui processi di pianificazione, realizzazione e valutazione delle opere pubbliche |
| Art. 38 | Attività di pianificazione del territorio                                              |

## ALTRE MISURE ORGANIZZATIVE - Anni 2017-2018-2019

|    |                                                                                                                                                                          |                                                                                    |            |            |
|----|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------|------------|------------|
| 1. | Attività di formazione specifica personale dipendente in materia di trasparenza, FOIA, tutela della privacy, segreto d'ufficio                                           | Dirigente del servizio personale di concerto con il Responsabile della trasparenza | 01.01.2017 | 31.12.2019 |
| 2. | Controllo e monitoraggio pubblicazione atti e documenti                                                                                                                  | Responsabile della trasparenza                                                     | 01.01.2017 | 31.12.2019 |
| 3. | Formulazione direttive interpretative, anche attraverso incontri dedicati, su modalità di pubblicazione, tipo di atti e organizzazione degli stessi all'interno del sito | Responsabile della trasparenza                                                     | 01.01.2017 | 31.12.2019 |
| 4. | Aggiornamento delle informazioni pubblicate secondo gli obblighi di legge                                                                                                | Tutte le aree                                                                      | 01.01.2017 | 31.12.2019 |
| 5. | Assicurare con tempestività la trasmissione, l'aggiornamento e la veridicità dei dati da pubblicare                                                                      | Tutte le aree                                                                      | 01.01.2017 | 31.12.2019 |

## 12. I RESPONSABILI DELLA TRASMISSIONE DEI DATI

Responsabile della trasmissione dell'atto, documento o informazione oggetto di pubblicazione è il dirigente, o dipendente dallo stesso individuato, tenuto alla produzione dell'atto, il quale dovrà trasmetterlo tempestivamente al dipendente addetto alla pubblicazione sul sito web.

Al termine del triennio tutti i documenti saranno pubblicati in formato di tipo aperto.

Il Responsabile della trasparenza ed i dirigenti vigileranno sulla regolare produzione, trasmissione e pubblicazione dei dati.

## 13. I RESPONSABILI DELLA PUBBLICAZIONE E DELL'AGGIORNAMENTO DEI DATI

Il Dirigente del CED o dipendente allo scopo individuato è responsabile della pubblicazione dei dati.



# Città di Recanati

(Provincia di Macerata)

---

I dirigenti di area o i dipendenti dagli stessi designati sono responsabili dell'aggiornamento dei dati relativi agli atti e documenti di competenza.

Il segretario generale è responsabile dell'aggiornamento dei dati di natura intersettoriale, avendo funzioni di coordinamento.

## **14. MISURE ORGANIZZATIVE VOLTE A GARANTIRE LA REGOLARITÀ DEI FLUSSI INFORMATIVI**

Per garantire la regolarità dei flussi informativi, nel triennio si prevede la progressiva informatizzazione di tutti i procedimenti.